

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 maggio 2021, n. 308

Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socio-assistenziali, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 94. Annualità 2021.

Oggetto: Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socio-assistenziali, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 94. Annualità 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona) di concerto con l'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-sanitaria;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, "Legge di stabilità regionale 2021";
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021 – 2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 novembre 2020, n. 871 "Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2020";

- il DCA 30 dicembre 2015, n. U00606 “Attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14, come successivamente modificati ed integrati, tra l’altro, dal DCA n. U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. “Roma1” e “Roma 2”. Soppressione delle AA.SS.LL. “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E”. Ridenominazione delle AA.SS.LL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e Roma H” come “Roma 6”;
- la determinazione dirigenziale 8 febbraio 2016, n. G00860 “Ridenominazione nel Sistema Informativo Regionale Integrato Procedimenti Amministrativi (S.I.R.I.P.A.) delle AA.SS.LL. secondo quanto stabilito dal DCA U00606 del 30.12.2015 e conseguenti adempimenti relativi al S.I.R.I.P.A. per la piena attuazione dello stesso decreto”;
- il DCA 25 giugno 2020, n. U00081 “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”, nonché la successiva DGR 406 del 26 giugno 2020, avente ad oggetto “Presenza d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento”;
- le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- i decreti-legge come convertiti in legge, i DPCM e le ordinanze del Ministero della Salute dettati in materia di emergenza sanitaria per la diffusione dell’infezione da SARS COV-2 emanati dall’inizio dell’emergenza sanitaria alla data odierna;
- i provvedimenti relativi all’infezione da SARS-COV-2 emanati dal Dipartimento della Protezione Civile dall’inizio dell’emergenza sanitaria alla data odierna;
- le circolari e i provvedimenti relativi all’infezione da SARS-COV-2 emanati dal Ministero della Salute dall’inizio dell’emergenza sanitaria alla data odierna;
- le Ordinanze del Presidente della Regione Lazio inerenti alle misure per la prevenzione e la gestione dell’infezione da SARS-COV-2 emanati dall’inizio dell’emergenza sanitaria alla data odierna;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dalla legge del 3 marzo 2009, n. 18, in particolare l’articolo 19 che dispone che gli Stati Parti riconoscano: “il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società” (community), con la stessa libertà di scelta delle altre persone, grazie a “misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n. 1 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”;
- la legge 22 giugno 2016, n. 112 recante "Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e successivo Decreto Interministeriale di attuazione del 23 novembre 2016;

- la legge 18 agosto 2015, n. 134 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie”;
- la deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2018, n. 75, che approva le linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico;
- l’intesa sancita in Conferenza Unificata (repertorio Atti n. 53/CU) del 10 maggio 2018, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante “Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico”;
- l’intesa sancita in Conferenza Unificata, sul documento recante “Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell’infanzia e della adolescenza” (Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019);
- la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1304 “Requisiti per il rilascio dell’autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano i servizi di Mensa sociale e accoglienza notturna, i Servizi per la vacanza, i Servizi di emergenza e di pronto intervento assistenziale e dei Centri diurni.” e smi;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1305 “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socioassistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’articolo 11 della l.r. 41/2003” e smi;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 marzo 2015, n. 124 e successive modifiche apportate con deliberazione di Giunta regionale 130/2018 in materia di requisiti per l’accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio;
- la deliberazione di Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 223 "Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio", così come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale 28 febbraio 2017, n. 88 “Servizi e interventi sociali di assistenza alla persona nella Regione Lazio. Attuazione l.r. 11/2016. Modifiche alla deliberazione della Giunta regionale 03 maggio 2016, n. 223.”;
- la deliberazione di Giunta regionale 14 febbraio 2017, n. 54 “Modifica alla DGR 23 dicembre 2004, n. 1305. Strutture socioassistenziali per minori. Continuità assistenziale per i ragazzi con disabilità ad alta complessità assistenziale divenuti maggiorenni.”;
- la deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2017, n. 884 “Lr 10 agosto 2016, n. 11 - Art. 33, comma 2, lett. i) - Determinazione dei parametri per la definizione delle tariffe/rette per i servizi residenziali per l’accoglienza dei minori nelle strutture previste dalla deliberazione della Giunta regionale 1305/2004 e ss.mm.ii.”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- il DCA 24 dicembre 2012, n. 431 “La Valutazione Multidimensionale per le persone non autosufficienti, anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale:

- dimensioni e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio”;
- la legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e successive modifiche ed integrazioni;
 - il DCA 24 dicembre 2012, n. 434 “Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011”;
 - il DCA 242/2018 che ha adeguato il sistema di tutela dei minori ad alta complessità assistenziale ospiti in strutture socio-assistenziali di tipo familiare, prevedendo prestazioni tutelari aggiuntive, ripartite ai sensi dell'art. 22, comma 4) del DPCM 12 gennaio 2017;
 - la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2.”;
 - il DCA 13 maggio 2016, n. U00159 “Approvazione del documento “Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale” e s.m.i.;

VISTE

- la Memoria di Giunta del 24 settembre 2019 “Interventi per la continuità assistenziale di persone con disturbi dello spettro autistico”;
- la deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 94 “Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socio-assistenziali.”;
- la determinazione 19 marzo 2020, n. G03026, avente ad oggetto “Deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 94 "Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socioassistenziali". Impegno in favore delle ASL della somma complessiva di euro 6.294.543,40, di cui euro 4.014.889,27 sul capitolo H41989 ed euro 2.279.654,13 sul capitolo H11715 dell'esercizio finanziario 2020.”;

PRESO ATTO

- delle richieste delle direzioni regionali per l'Inclusione sociale e Salute e Integrazione sociosanitaria alle AASSLL, inerenti alla rendicontazione delle spese effettuate nell'anno 2020 dalle aziende sanitarie locali di cui alla DGR 94/2020 e alla certificazione dell'eventuale quota complessiva di finanziamento residuo che non ha trovato finalizzazione per gli interventi dell'anno 2020, agli atti delle strutture regionali competenti;
- delle note di riscontro pervenute da parte delle AASSLL, tutte acquisite agli atti della competente area della direzione regionale per l'Inclusione sociale:
 - le note della ASL ROMA 1, protocollo n. 1077175 del 11 dicembre 2020, n. 0090606 del 29 gennaio 2021 e n. 0163722 del 22 febbraio 2021;
 - le note della ASL ROMA 2, protocollo n. 0101979 del 02 febbraio 2021 e n. 0253826 del 22 marzo 2021;
 - le note della ASL ROMA 3, protocollo n. 0093749 del 01 febbraio 2021, n. 0127951 del 10 febbraio 2021, n. 0174831 del 24 febbraio 2021;

- le note della ASL ROMA 4 protocollo 0093728 del 01 febbraio 2021, n 0131004 del 10 febbraio 2021;
- la nota della ASL FROSINONE, protocollo n. 0192044 del 02 marzo 2021;

RILEVATO che la DGR 94/2020 citata ha definito un percorso amministrativo per ricondurre la presa in carico degli utenti, segnalati dalle AASSLL, alle normative vigenti in materia di competenze sugli oneri per gli inserimenti e permanenze in strutture socio-assistenziali, con il prioritario obiettivo di scongiurare l'interruzione del servizio per le persone coinvolte, stabilendo, tra l'altro:

- che la direzione regionale per l'Inclusione Sociale, congiuntamente ai Comuni/Enti Capofila di distretto sociosanitario, effettui il processo di verifica circa l'autorizzazione, accreditamento e convenzione per le strutture socio-assistenziali che risultano ospitare le 155 persone oggetto del provvedimento, definendo tempi certi per il rilascio dell'eventuale accreditamento alle strutture autorizzate;
- che la direzione regionale per l'Inclusione Sociale stabilisca i parametri per la determinazione del sistema tariffario e della compartecipazione degli utenti ai costi delle prestazioni erogate nelle strutture socio-assistenziali residenziali, semiresidenziali, compresi i centri diurni per persone adulte con disabilità;
- che le strutture del distretto sociosanitario e del distretto sanitario di competenza pongano in essere in sede di UVMD integrata, i PAI degli utenti coinvolti;
- che la direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria definisca le modalità di espletamento del percorso previsto dal DCA 434/2012 "Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011";

RILEVATO che la deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1305 e smi, ha delineato il perimetro di pertinenza delle aziende sanitarie locali entro le progettualità svolte in regime residenziale socio-assistenziale, relativo a prestazioni assimilabili alle forme di assistenza rese a domicilio;

PRESO ATTO

- dell'istruttoria, attraverso la quale la direzione regionale per l'Inclusione Sociale, in attuazione a quanto predisposto dalla deliberazione di Giunta regionale 94/2020, ha attivato il processo di verifica relativo all'autorizzazione e accreditamento delle strutture socio-assistenziali, acquisito agli atti della competente area della citata direzione regionale;
- della richiesta della direzione regionale per l'Inclusione sociale ai Comuni/Enti capofila di distretto sociosanitario, circa la verifica sui tempi certi di accreditamento delle strutture non ancora accreditate e dei relativi dati forniti dai medesimi Comuni/Enti capofila, acquisiti agli atti della competente area della citata direzione regionale;

PRESO ATTO altresì che il suddetto processo di verifica, svolto dalla direzione regionale per l'Inclusione sociale sulle strutture socio-assistenziali ospitanti gli utenti, circa l'autorizzazione, accreditamento e le convenzioni in essere, ha evidenziato tra l'altro per i n. 155 progetti individuali riferiti all'anno 2020, di cui 142 relativi a cittadini residenti nel territorio di Roma Capitale e 13 riferiti a cittadini residenti in altri distretti sociosanitari del Lazio, quanto di seguito:

- n. 49 strutture in regime residenziale e semiresidenziale ospitanti gli utenti ricompresi nel provvedimento come di seguito meglio specificato:

- ✓ n. 38 strutture nel territorio della Regione Lazio, di cui n. 17 accreditate con gli organismi distrettuali competenti, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2015 n. 124 e smi e n. 21 non ancora accreditate:
 - delle strutture di cui sopra che insistono sul territorio del Lazio, n. 10 strutture sono autorizzate come socio-assistenziali per minori, n. 28 sono strutture per adulti con disabilità;
- ✓ n. 2 organismi non sono riconducibili a strutture che prestano servizi socio-assistenziali in regime residenziale o semiresidenziale, di cui alla LR 41/2003;
- ✓ n. 9 strutture dislocate in altre Regioni;

TENUTO CONTO

- che è in fase di predisposizione l'atto che stabilisce i parametri per la determinazione del sistema tariffario e della compartecipazione degli utenti ai costi delle prestazioni erogate nelle strutture socio-assistenziali residenziali, semiresidenziali, compresi i centri diurni per persone adulte con disabilità;
- dello stato di emergenza conseguente alla pandemia da COVID-19, dell'evolversi della diffusione del contagio nell'anno 2020 e 2021 e dell'impatto sui servizi di presa in carico socio-sanitari delle AASSLL e dei Comuni nonché sulla rete dell'offerta socio-assistenziale semiresidenziale e residenziale;
- che le strutture del distretto sociosanitario e del distretto sanitario di competenza sono ancora impegnate, anche a fronte dello stato di emergenza di cui sopra, nell'aggiornamento in sede di UVMD integrata dei PAI degli utenti coinvolti, come previsto dalla Memoria di Giunta del 24 settembre 2019 e dalla DGR 94/2020 e che tale aggiornamento è propedeutico alla definizione della corretta presa in carico, anche in termini del riconoscimento dei relativi oneri economici in materia di progettualità individualizzata;

RILEVATO che il processo di verifica sugli accreditamenti delle strutture e sulle progettualità in essere ha altresì evidenziato criticità in merito ai tempi di riconduzione alle normative vigenti, in particolare per gli utenti non attualmente in carico agli Enti locali, in ordine agli oneri tariffari e ospiti in strutture non ancora accreditate;

PRESO ATTO

- della nota della direzione regionale per l'Inclusione sociale e della direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, protocollo n. 1158197 del 31 dicembre 2020, indirizzata alle ASL ROMA 1, ASL ROMA 2, ASL ROMA 3, ASL ROMA 4, ASL FROSINONE, avente ad oggetto "Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socio-assistenziali – Deliberazione 06 marzo 2020, n. 94. Prosecuzione continuità assistenziale decorrenza 1° gennaio 2021" agli atti delle strutture regionali competenti;
- delle richieste delle direzioni regionali per l'Inclusione sociale e Salute e Integrazione sociosanitaria, in ordine alla ricognizione degli utenti relativamente all'annualità 2021 per gli interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socio-assistenziali, agli atti delle strutture regionali competenti;
- delle note di riscontro pervenute da parte delle AASSLL, tutte acquisite agli atti della competente area della direzione regionale per l'Inclusione sociale;

- note della ASL ROMA 1, protocollo n. 0130812 del 10 febbraio 2021, n. 38170 del 09 marzo 2021;
- note della ASL ROMA 2, protocollo n. 0090459 del 29 gennaio 2021, n. 0173802 del 24 febbraio 2021;
- nota della ASL ROMA 3, protocollo n. 0174831 del 24 febbraio 2021;
- nota della ASL ROMA 4, protocollo n. 0090597 del 29 gennaio 2021;
- nota della ASL FROSINONE, protocollo n. 0192044 del 02 marzo 2021;

CONSIDERATO che le AASSLL, nelle richieste di ricognizione 2021 sono state indirizzate alla corretta presa in carico già a partire dal 1° gennaio 2021, a garanzia della continuità dell'intervento per alcune tipologie di fabbisogno, ed in particolare:

- utenti maggiorenni ospiti in strutture per minori, per i quali, valutata in sede di UVMD la fuoriuscita verso nuove soluzioni alloggiative, la programmazione e l'attuazione della presa in carico, con relativi costi, segue la cornice normativa di riferimento del percorso prescelto;
- utenti ospiti in strutture fuori Regione Lazio, che risultano funzionare in regime riabilitativo sociosanitario, per i quali l'intervento finanziario dell'azienda sanitaria locale è ricompreso nella corretta competenza per le spese sanitarie, in compartecipazione con il Comune ovvero utente per le spese sociali;
- utenti minori in condizione di disabilità complessa ospiti in strutture per minori, con fabbisogno tutelare aggiuntivo valutato in sede di UVMD, per i quali l'intervento finanziario dell'azienda sanitaria locale è ricompreso secondo quanto stabilito dal Decreto del Commissario ad Acta 8 giugno 2018, n. U00242 "Articolo 22, comma 4) del DPCM 12 gennaio 2017. Prestazioni sociosanitarie in favore di minori con disabilità complessa neuropsichica e/o neuromotoria ad alta complessità assistenziale ospiti di strutture socioassistenziali di tipo familiare.";

PRESO ATTO dei riscontri pervenuti dalle AASSLL in merito alla ricognizione 2021, in cui si evidenzia tra l'altro:

- un numero complessivo di 133 utenti con disabilità già ricompresi negli interventi urgenti di cui alla DGR 94/2020, come di seguito distribuiti: n. 68 utenti in carico alla ASL Roma 1, n. 51 utenti in carico alla ASL Roma 2, n. 7 utenti in carico alla ASL Roma 3, n. 1 utente in carico alla ASL Roma 4, n. 6 utenti in carico alla ASL di Frosinone;
- un numero complessivo di 17 strutture socio-assistenziali accreditate con il distretto socio-sanitario territorialmente competente e un numero complessivo di 21 strutture non ancora accreditate;
- 16 utenti non ricompresi nella DGR 94/2020, inseriti nella ricognizione del 2021, sui quali è necessario stabilire un corretto iter procedurale per scongiurare gravi interruzioni di servizio, come di seguito distribuiti:
 - 13 utenti in carico alla ASL Roma 1;
 - 1 utente in carico alla ASL Roma 2;
 - 1 utente in carico alla ASL Roma 4;
 - 1 utente in carico alla ASL di Frosinone;

PRESO ATTO altresì di un numero complessivo di 11 utenti censiti nella ricognizione di cui sopra, fuori dall'ambito di applicazione del presente provvedimento, come di seguito indicato:

- n. 2 utenti in carico alla ASL Roma 3;

- n. 9 utenti in carico alla ASL di Frosinone;

CONSIDERATO che a decorrere dal 1° gennaio 2021 agli 11 utenti di cui sopra deve essere garantita la continuità del servizio, riconducendo la presa in carico alle corrette modalità previste dalla normativa vigente, in quanto trattasi di utenti minori in condizione di disabilità complessa ospiti in strutture per minori, con fabbisogno tutelare aggiuntivo valutato in sede di UVMD, per i quali l'intervento finanziario dell'azienda sanitaria locale è ricompreso secondo quanto stabilito dal Decreto del Commissario ad Acta 8 giugno 2018, n. U00242;

PRESO ATTO altresì che nella ricognizione risultano ricompresi diversi utenti con disabilità divenuti maggiorenni e ospiti in strutture per minori, per i quali risulta necessario garantire la continuità assistenziale;

CONSIDERATO che

- la regolamentazione regionale prevede esplicita tutela per utenti minorenni in condizione di disabilità complessa, ospiti in strutture per minori, il cui fabbisogno tutelare aggiuntivo valutato in sede di UVMD, trova risposte secondo quanto stabilito dal Decreto del Commissario ad Acta 8 giugno 2018, n. U00242;
- la deliberazione di Giunta regionale 1305/2004, così come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale 54/2017, ha previsto che nel caso di ragazzi con disabilità ad alta complessità assistenziale, divenuti maggiorenni, ospiti in struttura per minori, nelle more di una loro accoglienza presso adeguata struttura assistenziale a carattere familiare per adulti, è consentita la permanenza in struttura per minori in ragione della continuità assistenziale e delle speciali esigenze di cura e continuità affettiva, secondo quanto previsto nel piano personalizzato;

ATTESO

- che, a conclusione degli interventi urgenti dell'anno 2021 a valere sulle risorse destinate dal presente provvedimento, per gli utenti ricompresi nell'ultima ricognizione, come per tutti coloro che sono ospiti in strutture socio-assistenziali, sia garantita a far data dal 1° gennaio 2022 la corretta presa in carico dalle strutture territoriali competenti, in considerazione di quanto previsto dalla normativa vigente e precisamente dagli articoli 32, comma 3 e 35, comma 5, l.r.11/2016 e dall'articolo 1, comma 3, l.r. 41/2003;
- altresì che le progettualità svolte presso organismi non riconducibili a strutture socio-assistenziali di cui alla LR 41/2003, siano poste a dovuta riprogrammazione dai servizi territoriali competenti, con decorrenza 1° gennaio 2022, anche in ordine ai costi di presa in carico sociosanitaria integrata a livello territoriale, nel rispetto della normativa vigente, anche attraverso la metodologia del budget di salute di cui all'art. 53 della L.R. 11/2016;

PRESO ATTO

- delle disponibilità dei capitoli H41989 in capo alla direzione regionale per l'Inclusione sociale, e H11715 in capo alla direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, rientranti nel perimetro sanitario a favore delle AASSLL, da destinare alle attività di cui al presente provvedimento per l'annualità 2021;

RITENUTO necessario

- dare ulteriore continuità agli interventi urgenti ricompresi nella DGR 94/2020 per l'annualità 2021 e per l'effetto disporre che le risorse pari a euro 6.294.543,40, di cui euro 2.000.000,00 sul capitolo H41989 e euro 4.294.543,40 sul capitolo H11715, siano trasferite alle AASSLL Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4 e Frosinone, nell'esercizio finanziario 2021, sulla base della ricognizione effettuata, al fine di assicurare a decorrere dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, la continuità assistenziale delle persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa di cui al presente provvedimento;
- stabilire che le medesime AASSLL provvedano ad erogare le risorse assegnate, con decorrenza 1° gennaio 2021, agli enti gestori delle strutture ospitanti, i quali dovranno garantire i medesimi livelli delle prestazioni di cui alla ricognizione economica circa gli oneri tariffari fornita dalle AASSLL;
- definire, anche per l'annualità in corso, un iter amministrativo per ricondurre la presa in carico dei 133 utenti segnalati dalle AASSLL Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4 e Frosinone, alle normative vigenti in materia di competenze sugli oneri per gli inserimenti e permanenze in strutture socio-assistenziale, con il prioritario obiettivo di garantire la continuità di presa in carico per le persone coinvolte, stabilendo che:
 - a) entro il 1° settembre 2021, le AASSLL di riferimento e i Comuni di residenza delle persone ricomprese nel presente provvedimento, aggiornino i PAI, in sede di UVMD (Unità di valutazione multidimensionale distrettuale) integrata, allo scopo di:
 - ✓ monitorare l'appropriatezza del percorso in essere, revisionando il più complessivo progetto di vita della persona, effettuando una valutazione del caso in un'ottica bio-psico-sociale, con particolare rilievo per la qualità di vita complessiva, anche per come questa è percepita e valutata dal diretto destinatario e dalla sua famiglia;
 - ✓ verificare i processi in essere secondo il principio di ottimizzazione delle risorse necessarie al perseguimento degli obiettivi individuati, considerando le migliori soluzioni, anche alternative, che nel rispetto della qualità dei processi, garantiscano il più corretto investimento di risorse pubbliche;
 - ✓ verificare l'appropriatezza del percorso attivato presso le strutture socio-assistenziali ospitanti, in termini di evidenze di processi in essere rivolti alla capacitazione della persona, partecipazione attiva alla comunità di riferimento e promozione dell'autodeterminazione alla scelta;
 - b) in sede di UVMD integrata, le AASSLL di riferimento e i Comuni di residenza, aggiornino i PAI di cui alla lettera a), programmando altresì la presa in carico da attivare, con le dovute specifiche, a far data dal 1° gennaio 2022, in considerazione delle diverse situazioni ricomprese nel presente provvedimento ed in particolare:
 - ✓ per i casi che prevedono percorsi alternativi e di uscita dalle strutture ospitanti, venga definita la progettualità più rispondente agli obiettivi preposti, con chiara descrizione degli oneri di competenza sociale e sanitaria, in considerazione delle diverse opportunità, anche di quanto previsto dalla Legge 112/2016 e dal Decreto Ministeriale 23 novembre 2016;
 - ✓ per i casi che prevedono la permanenza nella struttura socio-assistenziale, qualora tale struttura sia accreditata e già sussista un contratto con l'Ente Locale, i

costi complessivi della tariffa debbano essere ricondotti al Comune di residenza del beneficiario. Contestualmente l'Unità di Valutazione Multidimensionale stabilisce eventuali oneri a carico dell'Azienda Sanitaria Locale, secondo quanto previsto dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41 e smi e dalla deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1305 e smi. Quanto sopra regola anche i casi in cui non sussista una pregressa convenzione con l'Ente Locale e lo stesso Ente si impegni formalmente in UVMD all'attivazione della convenzione a partire dal 1° gennaio 2022;

✓ per i casi che prevedono la permanenza nella struttura socio-assistenziale, qualora tale struttura sia accreditata e non sussista un contratto con l'Ente Locale, venga stabilita in UVMD la corretta presa in carico in considerazione dei tempi di scorrimento della lista di attesa per la stipula della suddetta convenzione;

✓ per i casi che prevedono la permanenza in una struttura socio-assistenziale non ancora accreditata, venga stabilita in UVMD la corretta presa in carico in considerazione dei tempi certi di accreditamento della struttura socio-assistenziale ospitante e della relativa stipula di convenzione;

✓ per i casi i cui progetti non sono svolti in strutture che erogano servizi socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali, compresi i centri diurni, l'UVMD, entro la rivalutazione e aggiornamento del PAI di cui alla lettera a), stabilisca la programmazione di un progetto di presa in carico integrata a livello territoriale, anche attraverso la metodologia del budget di salute;

✓ per i casi di neomaggiorenni con disabilità complessa ospiti in strutture per minori, per i quali venga valutata in sede di UVMD l'opportunità di permanenza in tali strutture, le prestazioni di assistenza tutelare aggiuntiva prestate ai giovani utenti in ordine al DCA 242/2018, continueranno ad essere erogate per il tempo di permanenza nelle strutture per minori, secondo quanto previsto nel piano personalizzato, nelle more dell'individuazione della struttura per disabili adulti atta ad accogliere il neomaggiorenne, ovvero di altra soluzione alloggiativa;

c) per i 16 casi non ricompresi nella DGR 94/2020, inseriti nella ricognizione 2021, le AASSLL Roma 1, Roma 2, Roma 4 e Frosinone in via straordinaria concorrano con eventuali eccedenze derivanti dalle risorse finalizzate con il presente provvedimento, a garanzia della continuità assistenziale degli utenti coinvolti, fermo restando la riprogrammazione dei PAI come stabilito alle lettere a) e b) e le disposizioni procedurali di cui alla lettera d);

d) entro il 1° ottobre 2021 le AASSLL di cui al presente provvedimento inviino alla Regione Lazio, direzione regionale per l'Inclusione Sociale e direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, una relazione inerente alle programmazioni delle progettualità a decorrere dal 1° gennaio 2022, in esito a quanto stabilito in sede di UVMD, fornendo una sintesi per ciascun utente coinvolto in ordine a quanto declinato nelle lettere a) e b) e c);

e) la direzione regionale per l'Inclusione Sociale concluda il percorso di definizione dei parametri per la determinazione del sistema tariffario e della compartecipazione degli utenti ai costi delle prestazioni erogate nelle strutture socio-assistenziali residenziali, semiresidenziali, compresi i centri diurni per persone adulte con disabilità;

f) vengano definite dalla direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria le modalità di espletamento dello specifico percorso di cui al DCA 434/2012.

TENUTO CONTO della funzione di vigilanza sulle strutture, così come stabilito all'art. 12 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41 e smi;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

- dare ulteriore continuità agli interventi urgenti ricompresi nella DGR 94/2020 per l'annualità 2021 e per l'effetto disporre che le risorse pari a euro 6.294.543,40, di cui euro 2.000.000,00 sul capitolo H41989 e euro 4.294.543,40 sul capitolo H11715, siano trasferite alle AASSLL Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4 e Frosinone, nell'esercizio finanziario 2021, sulla base della ricognizione effettuata, al fine di assicurare a decorrere dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, la continuità assistenziale delle persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa di cui al presente provvedimento;
- stabilire che le medesime AASSLL provvedano ad erogare le risorse assegnate, con decorrenza 1° gennaio 2021, agli enti gestori delle strutture ospitanti, i quali dovranno garantire i medesimi livelli delle prestazioni di cui alla ricognizione economica circa gli oneri tariffari fornita dalle AASSLL;
- definire, anche per l'annualità in corso, un iter amministrativo per ricondurre la presa in carico dei 133 utenti segnalati dalle AASSLL Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4 e Frosinone, alle normative vigenti in materia di competenze sugli oneri per gli inserimenti e permanenze in strutture socio-assistenziale, con il prioritario obiettivo di garantire la continuità di presa in carico per le persone coinvolte, stabilendo che:
 - a) entro il 1° settembre 2021, le AASSLL di riferimento e i Comuni di residenza delle persone ricomprese nel presente provvedimento, aggiornino i PAI, in sede di UVMD (Unità di valutazione multidimensionale distrettuale) integrata, allo scopo di:
 - ✓ monitorare l'appropriatezza del percorso in essere, revisionando il più complessivo progetto di vita della persona, effettuando una valutazione del caso in un'ottica bio-psico-sociale, con particolare rilievo per la qualità di vita complessiva, anche per come questa è percepita e valutata dal diretto destinatario e dalla sua famiglia;
 - ✓ verificare i processi in essere secondo il principio di ottimizzazione delle risorse necessarie al perseguimento degli obiettivi individuati, considerando le migliori soluzioni, anche alternative, che nel rispetto della qualità dei processi, garantiscano il più corretto investimento di risorse pubbliche;
 - ✓ verificare l'appropriatezza del percorso attivato presso le strutture socio-assistenziali ospitanti, in termini di evidenze di processi in essere rivolti alla capacitazione della persona, partecipazione attiva alla comunità di riferimento e promozione dell'autodeterminazione alla scelta;
 - b) in sede di UVMD integrata, le AASSLL di riferimento e i Comuni di residenza, aggiornino i PAI di cui alla lettera a), programmando altresì la presa in carico da attivare, con le dovute specifiche, a far data dal 1° gennaio 2022, in considerazione delle diverse situazioni ricomprese nel presente provvedimento ed in particolare:
 - ✓ per i casi che prevedono percorsi alternativi e di uscita dalle strutture ospitanti, venga definita la progettualità più rispondente agli obiettivi preposti, con chiara

descrizione degli oneri di competenza sociale e sanitaria, in considerazione delle diverse opportunità, anche di quanto previsto dalla Legge 112/2016 e dal Decreto Ministeriale 23 novembre 2016;

✓ per i casi che prevedono la permanenza nella struttura socio-assistenziale, qualora tale struttura sia accreditata e già sussista un contratto con l'Ente Locale, i costi complessivi della tariffa debbano essere ricondotti al Comune di residenza del beneficiario. Contestualmente l'Unità di Valutazione Multidimensionale stabilisce eventuali oneri a carico dell'Azienda Sanitaria Locale, secondo quanto previsto dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41 e smi e dalla deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1305 e smi. Quanto sopra regola anche i casi in cui non sussista una pregressa convenzione con l'Ente Locale e lo stesso Ente si impegni formalmente in UVMD all'attivazione della convenzione a partire dal 1° gennaio 2022;

✓ per i casi che prevedono la permanenza nella struttura socio-assistenziale, qualora tale struttura sia accreditata e non sussista un contratto con l'Ente Locale, venga stabilita in UVMD la corretta presa in carico in considerazione dei tempi di scorrimento della lista di attesa per la stipula della suddetta convenzione;

✓ per i casi che prevedono la permanenza in una struttura socio-assistenziale non ancora accreditata, venga stabilita in UVMD la corretta presa in carico in considerazione dei tempi certi di accreditamento della struttura socio-assistenziale ospitante e della relativa stipula di convenzione;

✓ per i casi i cui progetti non sono svolti in strutture che erogano servizi socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali, compresi i centri diurni, l'UVMD, entro la rivalutazione e aggiornamento del PAI di cui alla lettera a), stabilisca la programmazione di un progetto di presa in carico integrata a livello territoriale, anche attraverso la metodologia del budget di salute;

✓ per i casi di neomaggiorenni con disabilità complessa ospiti in strutture per minori, per i quali venga valutata in sede di UVMD l'opportunità di permanenza in tali strutture, le prestazioni di assistenza tutelare aggiuntiva prestate ai giovani utenti in ordine al DCA 242/2018, continueranno ad essere erogate per il tempo di permanenza nelle strutture per minori, secondo quanto previsto nel piano personalizzato, nelle more dell'individuazione della struttura per disabili adulti atta ad accogliere il neomaggiorenne, ovvero di altra soluzione alloggiativa;

c) per i 16 casi non ricompresi nella DGR 94/2020, inseriti nella ricognizione 2021, le AASSLL Roma 1, Roma 2, Roma 4 e Frosinone in via straordinaria concorrano con eventuali eccedenze derivanti dalle risorse finalizzate con il presente provvedimento, a garanzia della continuità assistenziale degli utenti coinvolti, fermo restando la riprogrammazione dei PAI come stabilito alle lettere a) e b) e le disposizioni procedurali di cui alla lettera d);

d) entro il 1° ottobre 2021 le AASSLL di cui al presente provvedimento inviino alla Regione Lazio, direzione regionale per l'Inclusione Sociale e direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, una relazione inerente alle programmazioni delle progettualità a decorrere dal 1° gennaio 2022, in esito a quanto stabilito in sede di UVMD, fornendo una sintesi per ciascun utente coinvolto in ordine a quanto declinato nelle lettere a) e b) e c);

e) la direzione regionale per l'Inclusione Sociale concluda il percorso di definizione dei parametri per la determinazione del sistema tariffario e della compartecipazione degli utenti

ai costi delle prestazioni erogate nelle strutture socio-assistenziali residenziali, semiresidenziali, compresi i centri diurni per persone adulte con disabilità;

f) vengano definite dalla direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria le modalità di espletamento dello specifico percorso di cui al DCA 434/2012.

La direzione regionale per l'Inclusione Sociale e la direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria adottano i provvedimenti di rispettiva competenza al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla presente deliberazione.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito della Regione Lazio.